

Massimo Trevisol: “Con me per il bene di tutti”

Pubblicato: Lunedì 30 Aprile 2007

Come in tutti gli altri Comuni che vanno al voto nella tornata  elettorale del prossimo 27 e 28 maggio anche a **Cassano Magnago fa capolino un candidato del Polo Civico di Centro**. Per il rinnovo della più grossa amministrazione al voto (oltre 20 mila abitanti) la compagine politica che propone Paolo Caccia come presidente provinciale c'è una vecchia conoscenza della politica cassanese: Massimo Trevisol, 50 anni, sposato e padre di due figlie, **già assessore a Sport e Tempo Libero nella giunta di Aldo Mornioli**, suo prossimo avversario nelle elezioni di maggio: «Ho lasciato io dopo poco più di un anno perché non condividevo più le scelte dell'amministrazione e del mio partito di allora, Forza Italia, all'interno del quale ho ricoperto incarichi di rilievo – spiega Trevisol – in amministrazione e non solo. Mi sono dimesso, a dimostrazione che **non sono legato alla poltrona**: ho poi riflettuto per 3 anni, fino a quando, grazie allo stimolo di alcuni amici e cittadini che credono in me e alla contemporanea nascita a Gallarate del **Polo Civico di Centro**, ho scelto questa nuova strada, svincolata dai partiti e dalle logiche politiche tradizionali».

Trevisol, ottico e optometrista con laurea negli Usa e numerose esperienze in giro per il mondo, attacca l'attuale amministrazione: «Ho assistito impotente a **numerose prove di incoerenza** da parte della giunta Mornioli – spiega -, **fotocopia di quella Uslenghi** che aveva gli stessi palesi difetti: nessun confronto, nessun ascolto né delle minoranze, né della cittadinanza. A me interessa il bene di **Cassano**, città importante, la quinta per grandezza in provincia di Varese, ma troppo spesso sottovalutata e **usata ai tavoli della politica come pedina di scambio** in una logica di spartizione dalla quale siamo lontani». Quello del Polo Civico di Centro è un progetto nuovo, nato da pochi mesi, ma nel quale un uomo politicamente navigato come Trevisol crede molto: «La porta è aperta a contributi di vario tipo – commenta il candidato sindaco cassanese -, a tutti gli scontenti dei partiti, tenendo fermo il punto che non accettiamo le posizioni estremiste. La sezione cassanese è autonoma in tutto e per tutto: io sono anche candidato di collegio per la Provincia, proprio per dare più peso a Cassano in caso di vittoria».

La lista, già pronta da tempo, è composta da venti elementi, rigorosamente cassanesi: le donne sono sette, i nati dopo il 1980 cinque, come quelli nati negli Anni '40: «**Un mix di esperienza e gioventù** – dice Trevisol -: nessuno ha precedenti esperienze politico amministrative, io sono la guida di un gruppo coeso e all'interno del quale l'atmosfera è rilassata». Per quanto riguarda il **programma**, Trevisol ha le idee chiare: «Non sono d'accordo con quanto è stato fatto in questi anni – spiega -: le **aree degradate** sono rimaste tali, il **Pgt** è stato votato senza confronto ed in extremis, affidando oltretutto lo studio ad esperti esterni, che non conoscono la realtà cassanese. La **tangenziale** poi: prima di spendere così tanto si dovevano fare interventi più piccoli e meno onerosi di viabilità interna, poi nel caso si poteva decidere di intervenire sulla tangenziale, coordinandosi con i Comuni vicini. Noi, se eletti, faremo tutto questo, privilegiando il confronto, la sicurezza, la famiglia e il commercio: **“Con me per il bene di tutti”, nell'interesse di Cassano**».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it